

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE **DELL'ABI**

BREXIT PER NOI È UN'OCCASIONE

Caro direttore, Brexit ha aperto il dibattito su dove spostare sedi istituzionali e finanziarie europee finora domiciliate a Londra. Il dibattito va portato a tutte le logiche conseguenze ed anche allargato a come attrarre capitali in Italia come premessa di nuovi investimenti e di nuova occupazione. Milano è oggi più che mai la capitale economica e finanziaria d'Italia, ma le possibilità di attrarre sedi istituzionali e capitali sono frenate da normative nazionali pensate ed approvate in altri e diversi contesti storici. Insomma, non è possibile avere leggi talvolta quasi autarchiche e pensare di ottenere sedi di istituzioni europee e attrarre capitali internazionali e nazionali per investimenti. Quindi, sono utilissime le iniziative finora annunciate dalle istituzioni nazionali e locali per ottenere questi risultati, ma ne occorrono altre innanzitutto fiscali e di diritto penale dell'economia. Occorrono condizioni competitive innanzitutto tributarie: correggere tutte quelle normative che pongano gli oneri fiscali o solo in Italia o nella fascia alta delle medie europee.

Inoltre occorre una semplificazione burocratica accelerata e una rapida revisione del diritto penale dell'economia che in Italia è più severo che in altre parti d'Europa. Occorre che i progetti esistenti di depenalizzazione vengano urgentemente discussi e serve un confronto fra il diritto penale italiano dell'economia e quelli degli altri Paesi d'Europa, Germania e Francia innanzitutto. Finché non vi sarà un unico diritto penale europeo dell'economia, l'Italia deve adeguarsi alle medie delle normative penali dell'economia. Altrimenti le speranze milanesi ed italiane diverranno vane. Anche gli Usa stanno cercando di attrarre maggiormente capitali con semplificazioni normative e burocratiche. Insomma, in attesa che la Ue si decida a varare Testi unici di diritto bancario, finanziario, tributario, fallimentare e penale dell'economia, l'Italia deve rapidamente adeguarsi alle migliori e più competitive normative ora vigenti in Europa.

Antonio Patuelli

Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

